

Riunione del Comitato Direttivo Centrale dell'ANM Sabato 18 febbraio 2017

Intervento introduttivo del Presidente Piercamillo Davigo

Ha detto tutto molto bene il segretario generale e io aggiungo solo alcune considerazioni per sottolineare, se ce ne fosse bisogno, la unitarietà e la razionalità del comportamento scelto dalla Giunta su mandato del Cdc. Tutto si tiene. La questione della scopertura di organico è la causa principale del problema della destinazione massiccia dei magistrati di nuova nomina in sedi disagiate. Far pagare ai magistrati di prima nomina la imprevidenza dell'esecutivo che ha creato questo vuoto di organico è ingiusto. Quindi li abbiamo difesi con l'energia che ci voleva e almeno su questo abbiamo ottenuto un risultato.

Come ha detto il segretario generale purtroppo sull'altro tema c'è stata una plateale violazione degli accordi scritti presi dal Governo. Abbiamo manifestato la nostra assoluta disapprovazione per quel comportamento, siamo in una situazione oggettivamente irrimediabile per certi versi perché chi è andato in pensione è andato in pensione. Io trovo assolutamente inaccettabile che si possa creare una situazione in cui si debba pensare che questo è avvenuto per sostituire qualche capo di ufficio. Il solo pensiero è per noi intollerabile. Perché è ancora più grave della scelta di mantenerne in servizio 18 se ne devi mandare a casa qualcuno. Quindi non so che cosa sarà delle decisioni che il Governo prenderà, arrivano segnali contraddittori. In un dibattito mi sono sentito dire da parte di un ministro che non c'è stata nessuna violazione dei patti perché il patto era che lo avremmo messo nel disegno di legge del penale che andrà in discussione a fine febbraio. Ma il danno è fatto.

La seconda questione è connessa sempre all'imprevidenza del governo, o meglio dei governi che si sono succeduti: la questione della magistratura onoraria. La questione della magistratura onoraria è una bomba a orologeria innescata all'inizio. In Gran Bretagna ci sono 27000 giudici di pace che lo fanno gratis giusto per l'onore che ne deriva. Ci siamo dimenticati che i magistrati onorari sono quelli che lo fanno gratis. Per questo si chiamano onorari, per l'onore che deriva da quelle funzioni. Avendo deciso di pagarli è chiaro che si è formato un precariato che prima o poi avrebbe avanzato le legittime richieste che sta avanzando, perché non si può creare un precariato a vita. E siccome l'imprevidenza sembra essere una caratteristica dei governi di questo Paese perché si trovano sempre delle frittate fatte a cui è difficile rimediare, siccome ci sono rischi di interventi di giurisdizioni sovranazionali, ora occorre trovare una soluzione sulla quale ci dovremo interrogare. Il segretario generale che è andato alla riunione indetta dal Ministro ha detto che noi esprimeremo un parere quando avremo gli elementi di valutazione. Capisco il disagio dei capi degli uffici di fronte a un intervento ancora una volta del Governo all'ultimo momento teso a ridurre il numero delle udienze. Si è creata una scopertura dell'organico di 1200 magistrati, si deve ricorrere massicciamente alla magistratura onoraria e pensa di ridurre le udienze della magistratura onoraria salvo poi ringraziare i magistrati che lavorano tantissimo tant'è che è diminuita la pendenza. Pensano che siamo somari da caricare fino a quando ci schiantiamo?

Si pone l'altro problema su cui il Cdc si è già pronunciato e su cui dovremo tornare perché ci sono state nuove varianti da parte del Csm sul tema dei carichi esigibili. È un altro tema su cui dovremo discutere.

Un ultimo cenno alla questione che il gruppo a cui appartengo ha chiesto venisse inserita nell'odg del rapporto tra assunzione magistrati e Csm. Voglio chiarire subito che non c'è nessuna intenzione di delegittimare il Csm, che è il nostro organo di autogoverno e ci teniamo. Però è assolutamente necessario da un lato che l'Anm formuli le proprie osservazioni de iure condendo. È stata approvata una variazione normativa, il cosiddetto testo unico sulla dirigenza che secondo alcuni di noi crea dei problemi. Bisogna interrogarsi sulla opportunità o meno di intervenire sulle modifiche normative. Il secondo dato è quello di cercare di conoscere i criteri che il Csm adotta non per criticare, ma

per capire che cosa sta accadendo perché riceviamo lamentazioni continue di colleghi che dicono di non capire più che cosa accade in sede di nomine.

Anche qui io credo che una serena discussione possa portare al raggiungimento di decisioni unanimi.

Continuo a dire che dobbiamo stare attenti a far sì che la tutela dei legittimi interessi, delle legittime posizioni dei singoli gruppi non possa danneggiare la magistratura nel suo complesso e la magistratura associata che esiste per difenderla, quindi dobbiamo fare il possibile per mantenere l'unità.

L'unità della Giunta è stata una forza, anche se non siamo riusciti ad ottenere tutto quello che avevamo negoziato. Ma intanto lo avevamo negoziato e comunque abbiamo ottenuto una parte consistente delle cose che sono state concordate. Tra cui (è bene non dimenticarlo) l'inversione di tendenza rispetto al personale ausiliario. Non ci sono più state immissioni di personale con la mobilità dopo l'ulteriore scempio del trasferimento da noi del personale del corpo militare della Croce Rossa. Non voglio assolutamente criticare questi lavoratori che ovviamente sono le prime vittime di questa decisione. Credo che saggezza avrebbe voluto che fossero impiegati in altri comparti pubblici data la loro specificità (le Asl, la Protezione civile) dove sarebbero stati certamente più utili che nel le nostre cancellerie dove tra l'altro hanno scatenato reazioni non positive del nostro personale perché avendo costoro avuto riqualificazioni hanno gradi e stipendi più elevati del nostro personale.

Io ricordo che in nostra presenza il Ministro della Giustizia telefonò al Ministro della Funzione pubblica dicendo che era ora di dire basta con questa mobilità. Siamo quelli che hanno preso più persone di tutti. Finalmente è partito il primo concorso ma purtroppo ci sono 308 mila domande per 800 posti il che dà l'idea di quale sia la situazione di questo Paese perché se 308 mila laureati fanno un concorso a 800 posti vuol dire che i giovani sono disperati. E anche di questo l'Anm dovrebbe occuparsi.

Torno a ripetere che noi non possiamo trascurare l'interesse del nostro personale perché se il nostro personale è depresso, in rivolta, diventa difficile per i magistrati lavorare negli uffici per cui l'Anm ha il dovere di occuparsi anche di questo.

In definitiva si avvicina la data stabilita per la rotazione della Giunta secondo gli accordi presi all'inizio di questo Cdc. Io credo che il principio di diritto naturale che ho ricordato al Ministro della Giustizia (*patta sunt serbanda*) valga anche ovviamente per noi. I patti devono essere rispettati, quindi vi chiedo uno sforzo di unità anche a questo fine, anche al fine di portare a termine nei tempi stabiliti il mandato di questa giunta e di dare vita a una nuova Giunta ancora una volta unitaria.

Roma, 18 febbraio 2017